

13 settembre 2020

La Buona Notizia della settimana

OFFERTA SPECIALE!
PER-DONO INFINITO A PERSONE DI



... "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". (Mt 18, 32-33)



LA NOSTRA VITA:

domande nell'aria, pensieri ed emozioni sul nostro vivere

Non ti perdonerò mai!

Ti perdono ma non dimentico!

Giustizia o misericordia? Questo è il problema!



IL RACCONTO DELLA VITA DI GESU':

la Buona Notizia ... per vedere le cose con altri occhi

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 18,21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore



IL SENSO NEL RACCONTO:

Commenti e riflessioni per trarre spunti da una Parola non sempre facile

«Salgo in macchina, metto la cintura, parto, arrivo alla rotonda e ... checcavolo! Quello si inserisce senza neanche mettere la freccia ... BEEEEEP!
Ecco fatto! Con questa suonata di clacson gli ho lisciato il parrucchino!! Che gente senza rispetto! Nessuno che osserva le regole a sto mondo! Dove andremo a finire! ... Dove devo andare? Ah si, a fare la spesa. Quindi esco qua, alla seconda uscita e... Caspita! Non ho messo la freccia! Per fortuna non arriva nessuno, certo che una distrazione può capitare.
... ma...come! Ho appena scaricato il clacson su uno. L'ho strafulminato con gli abbaglianti ... e ho fatto la stessa cosa io!
Dov'è il clacson che liscia il mio, di parrucchino!!
E mi torna in mente il brano del Vangelo nel quale Gesù dice «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?».

A volte sembra che la teoria la conosciamo benissimo, ma sia la pratica a fregarci!! Forse perché riteniamo che le cose di Dio sono belle meditate durante un ritiro, sottolineate sulla Bibbia, ma poi non trovino grande applicabilità nella nostra quotidianità!

Invece è proprio nelle piccole cose quotidiane che posso sperimentare la sua Parola! Quante volte ci viene da "far valere i nostri diritti" ... sperando che altri, quando siamo in torto noi, non facciano valere i loro!

Avrei potuto reagire in modo più sereno a quella rotonda!

Avrei potuto perdonare quell'amico!

Avrei potuto perdonare quella donna che mi ha fregato il posto in fila.

Avrei potuto avere pazienza in quell'occasione!

Avrei potuto ...!

Ma il fatto è che, nemmeno sommando tutti gli "avrei" di una vita otterrò mai i "ti perdono" che mi ha donato Dio!

Proprio come il debito del servo ingrato così grande da non poter, di fatto, essere estinto!

La pratica del perdono è cosa difficile! Occorre trovare un pò di umiltà, un pò di misericordia, un pò di fraternità, un pò di mitezza...

E se son cose grandi ... beh! Quelle possono perdonarle soltanto i santi... e che... sono santo io?!

O forse no.

Al giorno d'oggi, tecnologico e "social", vanno di moda gli "influencer" e la società, volente o nolente si trova spesso influenzata da quello che decidono questi personaggi ... e non sempre è un bene!

Che bello sarebbe se, in materia di perdono, il nostro "influencer" fosse proprio Gesù! Seguire il suo esempio nella vita a partire dalle cose di tutti i giorni! Perdonare come Lui perdona ... all'infinito!"

Il rancore e la rabbia a volte ci prendono. A volte ci raggiungono insieme a dolori e ferite che pare possano giustificarli. Nella loro invasione trasformano il cuore, lo induriscono in parte. Se il cuore non è tutto in pace, però, noi non siamo in pace, non possiamo essere liberi. La buona notizia della settimana è che è possibile una via d'uscita, un'occasione per dare pace al cuore: l'essere MISERICORDIOSI.

La parola se ci si fa caso è composta da 4 parole: MISERI COR DIO SI, come a dire che se rendiamo il nostro cuore, che è la nostra coscienza, misero e docile con l'aiuto di Dio possiamo perdonare davvero. Per-dono. Un dono grande che può curare chi ha commesso il male e può prendersi cura della nostra vita. I santi in questo ci sono di esempio.

Il perdono non annulla il male, lo trasforma. Fare memoria di tutte le volte che Dio ha dato a noi una nuova possibilità permette, ogni giorno, la scelta di continuare a concederci di fare quel dono: di per-donare all'infinito.



GLI SMARTIES DEL MERCOLEDÌ'

piccoli pensieri dall'incontro sulle letture

L'ordine perentorio del Vangelo a perdonare può aiutare a sentirsi messi alle strette nel fare una scelta tra l'essere portatori di un messaggio di bene o custodire il male ricevuto in noi.



VIVERE CIO' CHE ABBIAMO ASCOLTATO:

ACCETTA IL CONSIGLIO DI UN GRANDE INFLUENCER: PER-DONA CON IL CUORE!



LA PREGHIERA:

*Signore Gesù, il tuo Spirito
di amore e libertà scenda su di noi,
penetri le pieghe più profonde
del nostro cuore e lo liberi da ogni legame,
da ogni chiusura, da ogni blocco.
Aprici, Signore!
Rendi il nostro cuore capace di perdonare
oltre ogni umana misura.
Ma prima di ogni cosa, rendici aperti e semplici,
per accogliere in noi Colui che per primo
perdona il nostro peccato e la nostra colpa.
E di questo rendici consapevoli. Amen.*

Amen



ALTRI CONTRIBUTI

IL PERDONO POSSIBILE

Il 12 febbraio 1980, un commando delle Brigate Rosse assassinava il giurista Vittorio Bachelet. A quarant'anni da quella triste data la testimonianza di cristiano autentico e profondamente radicato nella fede resa da suo figlio è ancora viva.

Questa la preghiera di Giovanni Bachelet, nella chiesa di san Roberto Bellarmino di Roma, ai funerali del padre, assassinato appena due giorni prima:

«Vogliamo pregare anche per quelli che hanno colpito il mio papà perché, senza nulla togliere alla giustizia che deve trionfare, sulle nostre bocche ci sia sempre il perdono e mai la vendetta, sempre la vita e mai la richiesta della morte degli altri».

La preghiera fece il giro del mondo. Commosse perfino i carnefici. Quattro anni dopo, dal carcere, i brigatisti inviarono una lettera a padre Adolfo Bachelet, gesuita, fratello di Vittorio: «Ricordiamo bene le parole di suo nipote Giovanni, durante i funerali del padre. Quelle parole ritornano a noi e ci riportano là a quella cerimonia, dove la vita ha trionfato sulla morte, e dove noi siamo stati, davvero, sconfitti nel modo più fermo e irrevocabile».

LINK VIDEO E CANZONI:

Nek - Perdonare (Official Video) <https://www.youtube.com/watch?v=srVLqLeGd9M>

Tempo di Ricominciare (Gen verde) <https://youtu.be/zTy-iNAC7jo>

IL TESTO DEL CANTO

Padre nostro siamo qui nella nostra povertà davanti a te

Tu che di ogni cuore sai storie, luci, lacrime e verità
dacci il tuo perdono che ci risana l'anima con la tua pace.
Padre nostro tu che puoi tutti i nostri debiti prendili tu
il ritorno che non c'è, la ferita, il torto che brucia di più
il perdono che ci dai ce lo offriamo tra di noi e lo chiediamo.

R. Oggi è tempo di ricominciare, tempo di perdono nella verità
per comporre in terra un firmamento, stelle sopra il fango
d'ogni povertà e l'unità.

Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori
Padre Nostro aiutaci a perdonarci, non per dimenticanza, debolezza o indifferenza non
perché quello che è grave è senza importanza
o perché è bene quel che è male
ma col coraggio estremo e la libertà di accogliere l'altro così come è nonostante il male
che ci ha fatto
come tu accogli ciascuno nonostante i suoi difetti.

Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male.
Padre Nostro donaci occhi nuovi e cuore di madre verso l'altro
e una misericordia che sempre copre, dà fiducia, crede, spera
dacci la grazia di un'amnistia completa nel cuore
di un perdono reciproco universale
perché apriamo a chi ci ha fatto torto la possibilità di ricominciare
e un avvenire in cui il male non abbia l'ultima parola.

Vieni dolce Spirito scendi col tuo balsamo tu che lo puoi
dove il cuore sanguina quando grida l'anima dentro di noi
soffia via la cenere dacci il tuo respiro di misericordia.
Vieni Santo Spirito rialzaci e rivestici di novità
fai di noi il tuo lievito che nel mondo semina fraternità
Scendi fuoco limpido scendi fiume carico di primavera.